CARTA GEOLOGICA

LIMITE COMUNALE

DEPOSITI CONTINENTALI NEOGENICO-QUATERNARI

UNITÁ NON DISTINTE IN BASE AL BACINO DI APPARTENENZA

Gruppo di Prato Grande (GR)
Diamicton, ghiaie massive o mal stratificate, a prevalente supporto di matrice, da centimetriche a decimetri che limi argillosi massivi; clasti di provenienza locale; locale cementazione (depositi di versante s.l., con locali inclusioni di depositi fluviali di conoide e lacustri; grèzes litées). Superficie limite superiore poligenica e pollisica, con morfologie da ben conservate ad erose; profilo di alterazione con profondità molto variabile. PLIOCENE SUPERIORE (?) - MEDIO

Gruppo del Culmine (CU)
Depositi di versante s.l., con locali inclusioni di depositi di conoide, cementati. Superficie limite superiore poligenica e pollisica, con morfologie erose verso valle e lateralmente. PLIOCENE SUPERIORE (?) - PLEISTOCENE MEDIO (?)

UNITÁ DEL BACINO TRIUMPLINO (Fiume Mella)

Supersintema del T. Faidana (LU)
Ghiaie a supporto clastico o di matrice, alterate. Limi argillosi eolici rubefatti, con rari clasti residuali, addensati. Superficie limite pollisica, con morfologie terrazzate, scarsamente conservate; spessore del profilo di alterazione plurimetrico. PLEISTOCENE MEDIO

Supersintema del Fiume Mella (VC)
Ghiaie poligeniche a supporto clastico (depositi fluviali). Ghiaie monogeniche a supporto clastico, grossolanamente stratificate; cementazione variabile, pervasiva (depositi di versante e falde detritiche). Superficie limite superiore pollisica, con morfologie ben conservate; copertura loessica assente; profilo di alterazione pluridecimetrico dove non eroso dall'attività antropica. PLEISTOCENE SUPERIORE

Supersintema di Sarezzo (SZ)
Ghiaie fluviali alterate. Superficie limite superiore caratterizzata da morfologie terrazzate; profondità del profilo di alterazione non definibile. PLEISTOCENE MEDIO

SUCCESSIONE SEDIMENTARIA DELLE ALPI MERIDIONALI

Formazione di Villa Carcina (FVC)
Calcareniti fini e calcareniti di colore bruno-nocciola, ricamente selcifere, in banchi e strati gradati e laminati di natura torbiditica, contenenti frammenti filtici e biogeni (abbondanti resti di crinoidi, echinoidi e brachiopodi), intercalate a peliti e calcari marnosi. Si rinvengono ammoniti e nannofossili calcarei. Spessore 230-270 m. TOARCIANO INFERIORE - AALENIANO p.p. (?)

GRUPPO DEL "MEDOLO"

Calcare di Domaro (DOM)

Membro inferiore (DOM1)
Banchi di calcare marnoso grigio-plumbeo, più chiaro e talora giallognolo all'alterazione, intensamente bioturbato, con noduli ferruginosi e listarelle discontinue di selce, in alternanza con marne scure, frequentemente fossilifere. Spessore: 100-150 m. CARDIANO sommitale - DOMERIANO INFERIORE p.p.

Membro superiore (DOM2)
Calcari (codiluiti) e calcari marnosi di colore nocciola, biancastri all'alterazione, con noduli ferruginosi e con rare liste di selce bionda, in banchi metrici generati dal rimaldamento di più strati, alternati ad orizzonti marnosi di spessore decimetrico. Spessore: 150-180 m. DOMERIANO INFERIORE p.p. - TOARCIANO BASALE

Calcare di Gardone Val Trompia (GVT)
Calcari (calciluiti) grigio nocciola in strati decimetrici, talora bioturbati, alternati a calcareniti fini e calcilliti spongolitiche laminate, torbiditiche, ricche di liste e noduli di selce da marrocrina a grigio-bluastra. Alla base dell'unità sono presenti brecce e megabrecce peritidi di "Corna", localmente dolomitizzate ("Brecce Basali" GVTa). Spessore: fino ad oltre 400 m. HETTANGIANO p.p. (?) - CARDIANO SUPERIORE

Calcare Di Zu (ZUU)
Calcari e calcari marnosi grigio scuri, grigio-bruni o grigio-neri, compatti, a stratificazione da sottile a massiccia, con locali intercalazioni di marne bruno-nerastre, più raramente di argilliti sopratutto nella porzione inferiore, riccamente fossiliferi. Spessore: da pochi metri (Valgobbia) a oltre 100 m nella sezione-tipo (sponda occidentale sebina). NORICO SUPERIORE - base dell'HETTANGIANO (?)

Argillite Di Riva Di Solto (ARS)
Argilliti e marne argillose nerastre, finemente laminate, con intercalazioni di calcari neri in strati generalmente sottili, fossiliferi, parzonglomerati, slumping e breccie carbonatiche intraformazionali nella parte inferiore. Le intercalazioni carbonatiche aumentano progressivamente fino ai cicli metrici e decametrici di calcari e marne argillose che caratterizzano la parte superiore. Spessore di un centinaio di metri nel territorio di Lumezzane, fino ai 1100 m in corrispondenza della sezione tipo, lungo la sponda occidentale del Lago d'Iseo. NORICO SUPERIORE

Dolomie Zonate (DZN)
Dolcruditi a clasti centimetrici e dolcuditi laminate e gradate, di colore da grigio chiaro a nerastro o nocciola, in strati sottili e medi, laminati e comunemente feldi, organizzati in sequenze torbiditiche, di pendio o base-pendio, con olistoliti metrici provenienti dalla piattaforma carbonatica. Nell'area di Lumezzane e del basso Garza, verso la base, sono presenti calcari marnosi compatti, di colore nero o grigio-scuro, ricchi in materiale organico, felsi alla percussione, sottilmente stratificati e non cartografabili a causa del loro esiguo spessore e della distribuzione irregolare. Talora vi si associano depositi dolomiritici con giunti decimetrici di argille e marne a superficie traslucida ("Scisti ittiolitici di Lumezzane" Aud.). Spessore, da poche decine di metri a 300 m.

Dolomie Zonate (DZNa)
Breccie di pendio di natura anche organica, grigiastre, in banchi clinostratificati, con olistoliti ricchi di serpulidi. NORICO

Dolomia Principale (DPR)

Facies di piattaforma marginale (DPRa)
Dolomie grigiastre, biancastre o nocciola, a tessitura saccaroide o microcristallina, in spesse bancate organizzate in cicli shallowing upward. Questa facies si colloca al margine della piattaforma carbonatica e presenta olistoliti metrici di mounds ad organismi incrostanti (serpulidi). Ad est della Val Trompia è caratterizzata dalla presenza di livelli tempestitici e di sottili brecciolne a clasti e bioclasti (alghe verdi, gasteropodi e lamellibranchi), cui seguono micriti laminate, e microbialiti in strati metrici e con struttura a tepee. Spessore massimo 280-300 m. NORICO

Dolomie peritidali stratificate (DPRb)
Dolomie e dolomie calcaree di piattaforma interna, grigie e nocciola, con tessitura da microcristallina a saccaroide, disposte in strati spessi e banchi, organizzati localmente in cicli metrici peritidali shallowing upward. Talora affiorano anche banchi detritici, con clasti e bioclasti. Sono presenti dasycladacee, lamellibranchi (isogonomon exilis) e gasteropodi (Worthenia sp.). Spessore massimo di circa 900-1000 m. NORICO

TRACCIA DI SEZIONE GEOLOGICA

FAGLIE - FRATTURE

SOVRASCORRIMENTO

PIEGA TETTONICA ANTICLINALE

GIACITURA STRATI

COMUNE di
LUMEZZANE
Provincia di Brescia

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E
SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
AI SENSI DELL'ART. 57 DELLA L.R. 11 MARZO 2005, N.12

CARTA GEOLOGICA

DATA DICEMBRE 2013

VERSIONE V01

TAVOLA **1**

SCALA 1:10.000

REDATTO DA:
Dott. Geol. Maurizio Facchin - Via Don Luigi Orione, 16 – 24124 Bergamo - Tel/Fax 035 360627

COLLABORATORI:
Dott. Geol. Arrigoni Edda, Dott. Geol. Bianchi Alessandro, Dott. Arch. Rozzoni Marco, Dott. Geol. Simonato Tommaso

Questo documento non potrà essere copiato, riprodotto o altrimenti pubblicato in tutto o in parte senza il consenso scritto (legge 22 aprile 1941, n°633 - ART. 2575 e segg. C.C.)